

# Gobetti

## La polvere assassina che ha sporcato troppe persone

TIZIANA PLATZER

«Speruma ch'al piova. Speriamo che piova. Quando non piove da un po' ho le foglie sfocate come una vecchia fotografia. Le panchine sono unte, rugiada e sporcia. Ci si abitua. Prima il cemento. Un certo Gustavo Sosso, da Settimo Torinese è venuto fin qui: aveva visto lungo, c'era da fare dei bei soldi col cemento... Contadini che diventano cavatori. Cemento.. una rivoluzione. Cemento Portland, meraviglioso, a lenta presa. Se va avanti così spegnerà ogni colore». Sono le riflessioni dell'Albero. Un albero piantato a Casale Monferrato. E' amico dello scultore Bistolfi, lo andava a trovare fin da piccolo: «Albero, sei tutto sporco» fa l'artista. «E' il cemento. Anche tu sei tutto sporco Bistolfi». «E' il gesso, mio padre faceva lo scultore, voglio farlo anch'io». «E tu come stai, Albero?». «Il solito, mamme, marmocchi, merli, passarot e pouvri, polvere, la solita». Laura Curino pianta gli occhi in quelli della platea: «Amianto, o meglio asbesto, cioè "ciò che non si spegne mai"». Quando si attinge direttamente alle fonti della realtà, la creatività interpretativa pa-

re si dissolve. Pare solo. L'attrice in questo suo «Malapolvere», specificato come testo di «veleni e antidoti per l'invisibile», ha inventato il modo per dare immagini al reale. Che più forti non potrebbero essere. Che da stasera alle 19,30 si stamperanno sul palco del Teatro Gobetti replicando la cruda cronaca sull'avvelenamento d'amianto fino al 12 febbraio. Fino alla sera che precederà la sentenza sulle morti provocate dalla polvere della Eternit a Casale Monferrato.

La Curino ha dato dialoghi al dramma, fa comunicare il fiume Po e le Divinità dell'Acqua, che incitano il grande fiume: «Straripa, esonda, affoga, travolgi: tutto, ma non questa calma apparente»; la Torre, che registra le voci della fabbrica: «Reparto smerigli e mole: quasi nessun sopravvissuto. Carica o scarico: nessun sopravvissuto. Fino ad oggi 1800 morti»; il Castello, che osserva dalle sue finestre: «La città organizza fiaccolate. Bussano a tutte le porte. Bisogna bonificare le scuole, l'ex caserma, i cimiteri, le biblioteche...». Ogni giorno un nuovo sito si scopre avvelenato.

**Teatro Gobetti**  
**via Rossini 8**  
**telefono: 011/517.62.46**

**Lo spettacolo**  
Una scena del lavoro diretto e interpretato da Laura Curino che debutta stasera al Gobetti

